

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL
09/03/2022**

Il Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione si è svolto in data 09/03/2022 in modalità telematica tramite piattaforma LifeSize. Non era stato trasmesso in precedenza ordine del giorno.

In apertura di seduta il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione illustra le ragioni che hanno portato a fissare l'incontro del Tavolo in data odierna. Tali ragioni sono ascrivibili alla necessità di avere un quadro più preciso su alcune questioni ancora in divenire, in particolare la proroga dello stato d'emergenza, (approvata soltanto il 30 dicembre) e l'evoluzione della normativa nazionale in tema di caro materiali. Nel frattempo, si è proceduto (e si sta procedendo) per dare continuità a tutti gli istituti con i necessari adempimenti amministrativi, contabili e tecnici.

Una novità da segnalare all'attenzione del tavolo è l'avvenuta emanazione di una legge delega che dovrebbe portare all'adozione di un Codice della Ricostruzione che definisca in modo organico e stabile tutti i comportamenti. Nel frattempo il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha attivato un percorso con la Presidenza del Consiglio, congiuntamente alla Regione Lombardia e alla Regione Veneto, per tentare di ottenere comunque una norma immediata che agevoli il rientro alla gestione ordinaria per il sisma 2012, in modo da avere prorogati da subito una serie di istituti indispensabili per il funzionamento della macchina amministrativa (dalla contabilità speciale al supporto dell'Avvocatura dello Stato passando per la gestione del personale).

In merito al tema "caro materiali" non ci sono novità di rilievo da segnalare al tavolo. In queste settimane l'Agenzia ha monitorato il tema con particolare attenzione, in costante raccordo con le omologhe strutture dell'Italia centrale, dove sono state sì emanate delle nuove ordinanze (118/2021, 121/2021 e 123/2021) ma queste vanno ad incidere solo su quanto non ancora concesso lasciando aperte tutte le questioni in merito alle concessioni già adottate. Ulteriori approfondimenti sono in corso, in particolare è prevista nei prossimi giorni l'emanazione da parte del Centro Italia di una circolare di interpretazione autentica delle Ordinanze già menzionate. Sostanzialmente la posizione e le difficoltà sono simili alle nostre, ferma restando la diversa fase di avanzamento della ricostruzione.

Ulteriore comunicazione per dare conto che è in approvazione il nuovo prezzario regionale.

Il rappresentante dell'ANCE Emilia-Romagna esprime profondo rammarico e disagio per la situazione di stallo e la mancanza di spiragli sul tema del riconoscimento del "caro materiali". Rappresenta una situazione decisamente complessa, con aumenti mediamente compresi tra il 14 e il 23% e prospetta inevitabili ripercussioni sull'andamento generale della ricostruzione, aggravate dall'appetibilità di altri cantieri legati ai bonus fiscali. Auspica un tempestivo intervento e una presa d'atto, di natura soprattutto politica, considerata la gravità della situazione.

Il rappresentante di Confartigianato-Imprese conferma e ribadisce quanto espresso dal rappresentante di ANCE Emilia-Romagna in merito al "caro materiali" e concorda sull'urgenza di provvedimenti adeguati.

Anche il rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri sottolinea le difficoltà dovute alla mancanza di una prospettiva e ribadisce la necessità di un intervento di natura politica.

Il Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione replica ribadendo che il problema è di chiara evidenza, a mancare non è una presa d'atto - né di natura tecnica né di natura politica - quanto la possibilità di trovare delle soluzioni di natura giuridica. Invita le diverse componenti del Tavolo a fornire eventuali spunti per individuare una soluzione condivisa.